



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 26 luglio 2021
(OR. en)

10341/21
ADD 21

JAI 812
FREMP 202
AG 61
POLGEN 127

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	22 luglio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 721 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2021 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2021 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 721 final.

All.: SWD(2021) 721 final



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 20.7.2021
SWD(2021) 721 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2021
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2021
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2021) 700 final} - {SWD(2021) 701 final} - {SWD(2021) 702 final} -
{SWD(2021) 703 final} - {SWD(2021) 704 final} - {SWD(2021) 705 final} -
{SWD(2021) 706 final} - {SWD(2021) 707 final} - {SWD(2021) 708 final} -
{SWD(2021) 709 final} - {SWD(2021) 710 final} - {SWD(2021) 711 final} -
{SWD(2021) 712 final} - {SWD(2021) 713 final} - {SWD(2021) 714 final} -
{SWD(2021) 715 final} - {SWD(2021) 716 final} - {SWD(2021) 717 final} -
{SWD(2021) 718 final} - {SWD(2021) 719 final} - {SWD(2021) 720 final} -
{SWD(2021) 722 final} - {SWD(2021) 723 final} - {SWD(2021) 724 final} -
{SWD(2021) 725 final} - {SWD(2021) 726 final} - {SWD(2021) 727 final}

SINTESI

Il sistema giudiziario dei Paesi Bassi continua a essere caratterizzato da un livello molto elevato di indipendenza percepita della magistratura, e proseguono gli sforzi volti a promuovere ulteriormente la qualità della giustizia. Sono in corso diverse iniziative in materia di indipendenza della magistratura, tra cui una revisione costituzionale volta a riformare la procedura di nomina dei giudici della Corte suprema. Per quanto riguarda la qualità della giustizia, lo sviluppo di progetti su piccola scala per migliorare la qualità è entrato in una nuova fase di attuazione di iniziative su scala più ampia. Proseguono gli sforzi volti a migliorare il livello di digitalizzazione della giustizia civile, amministrativa e penale, che hanno subito un'accelerazione a seguito della pandemia di COVID-19. Permangono alcune preoccupazioni per quanto riguarda l'adeguato finanziamento dell'attuale sistema di patrocinio a spese dello Stato, la cui riforma sarà ultimata, secondo le previsioni, entro il 2025. Nel complesso, il sistema giudiziario continua a funzionare in modo efficiente, sebbene la pandemia di COVID-19 abbia determinato un arretrato nel 2020 e nel 2021.

Analogamente allo scorso anno, i Paesi Bassi continuano a essere percepiti come uno dei paesi meno corrotti dell'UE e del mondo. L'integrità è una componente fondamentale del quadro che disciplina la pubblica amministrazione. Nel 2020 è stato avviato un ampio programma di lotta contro la criminalità organizzata eversiva, che adotta un approccio globale alla prevenzione, all'individuazione e al sanzionamento della corruzione, a seguito di indagini che hanno messo in luce il tentativo attivo da parte di criminali di esercitare un'influenza indebita su funzionari pubblici. Le capacità del dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale e della procura sono state rafforzate mediante l'erogazione di finanziamenti aggiuntivi. Nell'ottobre 2020 è stata adottata una nuova normativa che estende il processo di monitoraggio dei funzionari di polizia e dei consulenti esterni. Entro marzo 2022 è prevista l'attuazione di ulteriori norme volte a rafforzare l'integrità dei funzionari eletti e nominati. Persistono preoccupazioni per quanto riguarda il quadro in materia di integrità applicabile alle funzioni esecutive di alto livello nel settore pubblico, nonché per quanto riguarda le attività di lobbying, il fenomeno delle porte girevoli e la trasparenza del finanziamento dei partiti politici.

Nei Paesi Bassi il livello di libertà dei media resta elevato. Le autorità continuano a contribuire alla promozione del giornalismo indipendente attraverso sovvenzioni a titolo del Fondo a sostegno del giornalismo e durante la pandemia di COVID-19 è stato istituito un fondo temporaneo supplementare per i media locali. L'autorità indipendente di regolamentazione dei media audiovisivi fornisce regolarmente informazioni sull'assetto proprietario dei media. Vi è tuttavia margine per una divulgazione più completa di tali informazioni al pubblico. Il quadro legislativo sull'accesso alle informazioni è attualmente oggetto di modifica al fine di migliorare la trasparenza del Governo e fornire un migliore accesso alle informazioni pubbliche, date le numerose segnalazioni di ritardi e risposte incomplete. L'omicidio di un giornalista investigativo per il quale sono in corso le indagini e l'aumento delle minacce sottolineano l'importanza di iniziative come "PersVeilig", che aiuta i giornalisti a denunciare le minacce e a farvi fronte.

A seguito di una relazione d'inchiesta parlamentare sull'attuazione del sistema degli assegni per la cura dei figli, da cui è emerso che i principi dello Stato di diritto non erano stati rispettati, sono in atto ampie discussioni e riflessioni sul corretto funzionamento del sistema di bilanciamento dei poteri. Sono attualmente in corso di attuazione o sono previste misure di follow-up e indagini. La pandemia di COVID-19 ha continuato a figurare tra le priorità

dell'agenda legislativa e giudiziaria, in particolare alla luce dell'emanazione di una legge volta a fornire una base giuridica più solida per l'adozione di misure inerenti alla COVID-19 e delle impugnazioni dinanzi agli organi giurisdizionali di misure di notevole rilevanza in relazione alla COVID-19. Le autorità indipendenti continuano a svolgere un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri, anche ai fini della salvaguardia dei diritti fondamentali. Il panorama della società civile continua a essere aperto, anche se sono state sollevate alcune questioni in relazione a un nuovo progetto di legge in materia di trasparenza e a una normativa che amplia la possibilità di vietare le cosiddette "organizzazioni radicali".

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario è costituito da un insieme di undici tribunali distrettuali, quattro corti d'appello generali, due tribunali specializzati¹, il Consiglio di Stato² e la Corte suprema. Un Consiglio di giustizia indipendente svolge un ruolo fondamentale nel salvaguardare l'indipendenza della magistratura e ha il compito di promuovere la qualità del sistema giudiziario, anche assegnando risorse finanziarie agli organi giurisdizionali³. I candidati giudici sono selezionati dal Comitato nazionale di selezione dei giudici⁴ e successivamente nominati a vita dall'esecutivo⁵ su proposta del ministro della Giustizia⁶. La procura è separata dal ministero della Giustizia e della sicurezza, ma è soggetta alla responsabilità politica del ministro della Giustizia. L'ordine degli avvocati è istituito per legge, è indipendente dal Governo ed è finanziato esclusivamente tramite contributi versati annualmente dagli avvocati⁷. I Paesi Bassi partecipano alla Procura europea.

Indipendenza

Il livello di indipendenza percepita della magistratura rimane molto elevato. Il 77 % dei cittadini ritiene che il livello di indipendenza della magistratura sia "piuttosto soddisfacente" o "molto soddisfacente", come pure l'82 % delle imprese⁸. Tale livello di indipendenza percepita della magistratura è rimasto costantemente elevato negli ultimi anni, sia tra i cittadini che tra le imprese⁹.

Sono state adottate ulteriori misure preparatorie per la revisione costituzionale volta a modificare la procedura di nomina dei giudici della Corte suprema¹⁰. Nel dicembre 2020 il Governo ha trasmesso al Consiglio di Stato, a fini consultivi, il testo provvisorio della revisione costituzionale per la modifica della procedura di nomina dei giudici della Corte suprema. L'obiettivo della riforma prevista è quello di limitare ulteriormente il ruolo dei poteri esecutivo e legislativo nella procedura di nomina dei giudici della Corte suprema, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa¹¹. A seguito di una consultazione online su un progetto di legge basato sulla raccomandazione della commissione di Stato

¹ Il tribunale di appello centrale e il tribunale di appello in materia commerciale e industriale.

² Il ramo giudiziario del Consiglio di Stato funge da massimo organo giurisdizionale amministrativo per determinate cause. Il Consiglio dispone inoltre di un organo consultivo, che esprime pareri sui progetti di atti legislativi.

³ Legge sull'ordinamento giudiziario.

⁴ Il Comitato nazionale di selezione dei giudici è composto da sei giudici e sei membri che non sono giudici, tra cui almeno un pubblico ministero e un avvocato.

⁵ La decisione in merito alla nomina è adottata mediante un regio decreto firmato dal Re e controfirmato dal ministro della Giustizia e della sicurezza. Il ministro verifica unicamente se il candidato soddisfa i requisiti giuridici per ricevere l'incarico e ha sempre seguito la raccomandazione del Consiglio di giustizia.

⁶ Legge sullo status giuridico della magistratura; il Consiglio ha delegato tale decisione al Comitato nazionale di selezione dei giudici, composto da giudici, pubblici ministeri, avvocati, amministratori pubblici e ricercatori. Il ministro della Giustizia e della sicurezza ha sempre seguito la raccomandazione del Consiglio di giustizia.

⁷ Legge sugli avvocati.

⁸ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafici [48 e 50]. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente da meno del 30 % dei rispondenti), basso (dal 30-39 % dei rispondenti), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

⁹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021.

¹⁰ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 3.

¹¹ Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto 47.

indipendente sul regime parlamentare nei Paesi Bassi¹² sono state apportate alcune modifiche al testo provvisorio. Il parere del Consiglio di Stato verrà reso pubblico quando la proposta sarà trasmessa al Parlamento.

Si registrano progressi per quanto riguarda la revisione delle procedure di nomina dei membri del Consiglio di giustizia e dei consigli amministrativi dei tribunali. A seguito della richiesta avanzata nel febbraio 2020 dal ministro della Tutela giuridica¹³, il 23 settembre 2020 il Consiglio di Stato ha fornito il proprio parere consultivo su un'eventuale revisione delle procedure di nomina dei membri del Consiglio di giustizia e dei consigli amministrativi dei tribunali. Pur concludendo che le attuali procedure di nomina del Consiglio di giustizia e dei consigli amministrativi dei tribunali soddisfano il requisito dell'indipendenza della magistratura, il Consiglio di Stato ha suggerito di valutare in che modo potrebbe essere rafforzata la partecipazione dei giudici e del personale giudiziario alle procedure di nomina dei consigli amministrativi dei tribunali. A seguito del raggiungimento di un accordo tra il Consiglio di giustizia, l'associazione della magistratura¹⁴ e altri rappresentanti della magistratura, il Consiglio di giustizia ha istituito una nuova procedura di nomina dei membri dei consigli amministrativi dei tribunali per il 2021 e parte del 2022¹⁵. L'accordo mira a rafforzare l'influenza dei giudici sulla nomina dei membri dei consigli amministrativi dei tribunali, istituendo in particolare un comitato composto da quattro giudici, due membri del consiglio amministrativo del tribunale e due membri del personale giudiziario, che provvede a tenere colloqui con i candidati e propone al Consiglio di giustizia un candidato per la nomina. In caso di parità di voti, i quattro giudici determinano la maggioranza. Nell'estate del 2021 il Consiglio di giustizia avvierà inoltre un processo deliberativo con l'associazione della magistratura e altri rappresentanti della magistratura in merito a un'eventuale revisione della procedura di nomina dei membri del Consiglio¹⁶. L'obiettivo di tali sforzi è limitare ulteriormente l'influenza del potere esecutivo o di quello legislativo sulla nomina dei membri del Consiglio di giustizia, in linea con le raccomandazioni del Consiglio d'Europa¹⁷.

Qualità

La riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato si baserà sui risultati di una serie di progetti pilota. Secondo le attuali previsioni, la riforma del sistema di patrocinio a spese dello Stato¹⁸ sarà ultimata entro il 2025¹⁹ e avrà inizio con una serie di progetti pilota volti a individuare le migliori pratiche nella preparazione di ulteriori riforme legislative. Per quanto riguarda l'attuale sistema di patrocinio a spese dello Stato, permangono alcune perplessità circa l'adeguatezza dei finanziamenti disponibili²⁰.

¹² Per una descrizione dettagliata del contenuto della proposta cfr. la relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 4.

¹³ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 3.

¹⁴ *Nederlandse Vereniging voor Rechtspraak*.

¹⁵ *Nederlandse Vereniging voor Rechtspraak. nieuwe procedure bestuursbenoemingen rechtspraak*, 16 March 2021.

¹⁶ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pagg. 3-4.

¹⁷ Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punti 27, 46 e 47.

¹⁸ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 5.

¹⁹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

²⁰ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi; cfr. anche la relazione 2019 elaborata a norma del Patto internazionale delle Nazioni Unite relativo ai diritti civili e politici (CCPR) e la relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 5.

Proseguono gli sforzi per la digitalizzazione della giustizia civile, amministrativa e penale, che hanno subito un'accelerazione a seguito della pandemia di COVID-19. La digitalizzazione del sistema giudiziario può essere ulteriormente migliorata²¹, in particolare per quanto riguarda il tasso di pubblicazione online delle sentenze²² e la disponibilità di soluzioni digitali per incardinare procedimenti giudiziari e seguirne lo svolgimento, e diverse iniziative mirano ad affrontare la questione²³. In merito alla giustizia penale, la magistratura e la procura stanno elaborando congiuntamente un piano digitale insieme ad altri portatori di interessi nel settore della giustizia. Per quanto riguarda la giustizia civile e amministrativa, è stato avviato un nuovo programma di digitalizzazione incentrato sull'accesso digitale alla giustizia per i cittadini e i professionisti del diritto²⁴. Le procedure giuridiche saranno gradualmente digitalizzate, a partire dai procedimenti nazionali di natura fiscale e dalle domande di sequestro per poi passare ad altri ambiti del diritto. In risposta alla pandemia di COVID-19, il Consiglio di giustizia ha adottato nuove norme per l'organizzazione delle udienze a distanza, che hanno consentito ai tribunali di proseguire la propria attività. Le norme attuali si applicano fino al 1° agosto 2021 e la loro validità potrà essere prorogata, ove necessario a garantire il funzionamento dei tribunali.

La legge sulla sperimentazione nell'amministrazione della giustizia consentirà la realizzazione di progetti pilota su scala più ampia in materia di amministrazione della giustizia. A seguito dello sviluppo di numerosi progetti pilota relativi alla qualità della giustizia nell'ambito del programma "Giustizia socialmente efficace"²⁵, l'entrata in vigore della legge sulla sperimentazione nell'amministrazione della giustizia²⁶, prevista per l'estate del 2021, consentirà la realizzazione di progetti di qualità su scala più ampia. Tali progetti di qualità comprendono ad esempio l'introduzione di un "giudice dei debiti" allo scopo di aumentare l'efficacia delle sentenze trattando simultaneamente tutte le cause riguardanti un singolo debitore. Detto approccio, che consiste nel testare progetti pilota su piccola scala e successivamente attuarli su scala più ampia, può fornire idee innovative per promuovere la qualità del sistema giudiziario²⁷.

Efficienza

La pandemia di COVID-19 ha avuto ripercussioni sull'efficienza del sistema giudiziario. La pandemia di COVID-19 ha determinato un aumento dei procedimenti giudiziari in arretrato nel 2020 e nel 2021, in particolare procedimenti penali²⁸. Il Consiglio di giustizia e i consigli amministrativi dei tribunali hanno adottato misure specifiche per far fronte a tali ripercussioni, migliorando ad esempio le attrezzature per lo svolgimento delle udienze in videoconferenza, nominando giudici in pensione alla carica di giudici sostituti e ricorrendo

²¹ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pagg. 5-6.

²² Attualmente al di sotto del 5 %.

²³ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafico [44]. Il livello di indipendenza percepita della magistratura è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente da meno del 30 % dei rispondenti), basso (dal 30-39 % dei rispondenti), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

²⁴ *Basisplan reset digitalisering civiel en bestuur*.

²⁵ *Maatschappelijk effectieve rechtspraak*; cfr. anche la relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 6.

²⁶ *Experimentenwet rechtspleging*.

²⁷ I portatori di interessi hanno tuttavia sottolineato che la normativa non dovrebbe servire ad aggirare il normale processo di emanazione delle leggi sull'organizzazione del sistema giudiziario.

²⁸ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

più frequentemente al giudice monocratico. L'obiettivo è smaltire gli arretrati accumulati nel sistema della giustizia penale a causa della pandemia di COVID-19 entro la fine del 2021²⁹. Nell'ambito di tale approccio, la procura continua ad avvalersi del proprio potere di emettere essa stessa una decisione in determinati procedimenti penali³⁰. A seguito di preoccupazioni manifestate dall'ordine degli avvocati dei Paesi Bassi e da alcuni parlamentari, nel novembre 2020 il ministro della Tutela giuridica ha annunciato che agli indagati sarebbe stata concessa una consultazione gratuita con un avvocato. Tale iniziativa ha preso avvio il 1° aprile 2021 in relazione a una serie di procedimenti e sarà gradualmente estesa anche a tutti gli altri³¹. Dato che l'esercizio dei suddetti poteri da parte della procura può incidere sul diritto a un processo equo, in particolare quando i cittadini non sono adeguatamente informati³², la concessione di una consultazione gratuita con un avvocato è particolarmente importante in tali casi.

Il sistema giudiziario continua a essere caratterizzato da un elevato livello di efficienza in primo grado, mentre i procedimenti di impugnazione sono relativamente lunghi³³. Negli ultimi anni l'efficienza del sistema giudiziario è stata generalmente elevata³⁴. La durata delle cause civili e commerciali in primo grado è breve, ed era pari a circa 100 giorni nel 2019³⁵. Al contrario, in terzo grado le cause civili e commerciali hanno una durata notevole, con una media di 459 giorni nel 2019. La giustizia amministrativa funziona ancora in modo efficiente in primo grado³⁶, mentre i procedimenti in secondo e terzo grado sono relativamente lunghi³⁷. Benché il tasso di ricambio complessivo in primo grado rimanga efficace³⁸, il tasso di definizione delle cause amministrative in primo grado è gradualmente sceso al 94 % nel 2019. Ciò potrebbe portare a futuri arretrati nel settore della giustizia amministrativa, sebbene l'attuale numero di cause pendenti appaia gestibile³⁹. Per quanto riguarda l'ambito penale, a seguito di un riesame effettuato nel 2020 è stato elaborato un nuovo piano d'azione incentrato sul miglioramento dell'efficienza del sistema della giustizia penale, in particolare in relazione a procedimenti concernenti reati comuni e reati a impatto elevato⁴⁰. Sebbene ciò possa contribuire a promuovere l'efficienza e a far fronte agli arretrati, i portatori di interessi sottolineano che tali iniziative non dovrebbero tuttavia pregiudicare la qualità della giustizia⁴¹.

²⁹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

³⁰ Tali decisioni non possono prevedere una pena detentiva e possono essere impugnate in tribunale; cfr. anche la relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 6.

³¹ Risposta del ministro della Tutela giuridica a un'interrogazione parlamentare in data 17 febbraio 2021.

³² Cfr. a tale riguardo: Difensore civico nazionale, *Proper Provision of Information is the Basis of Access to Justice – Bottlenecks in the Provision of Information about Penalties and Dismissal Decisions*.

³³ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pagg. 6-7.

³⁴ Quadro di valutazione UE della giustizia 2013-2021.

³⁵ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafico 6.

³⁶ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafico 8.

³⁷ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafico 9.

³⁸ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafico 10.

³⁹ Quadro di valutazione UE della giustizia 2021, grafici 14 e 15.

⁴⁰ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁴¹ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

La competenza per lo svolgimento delle indagini e l'esercizio dell'azione penale in relazione ai casi di corruzione è ripartita tra diverse autorità. Il dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale⁴² indaga sugli illeciti in seno alla pubblica amministrazione. Il Servizio di intelligence e investigazione fiscale (FIOD) è responsabile delle indagini sui reati finanziari, compresa la corruzione commerciale e all'estero. La Procura nazionale si occupa prevalentemente della corruzione dei funzionari pubblici sul territorio nazionale, mentre la Procura per le frodi gravi, la criminalità ambientale e la confisca dei beni è responsabile delle indagini relative alla corruzione commerciale e all'estero. L'Autorità competente per gli informatori fornisce sostegno e consulenza a coloro che desiderano denunciare una situazione di abuso sul lavoro nel settore pubblico o privato. In seno alle autorità di contrasto prosegue la cooperazione tra le squadre specializzate nella lotta contro la corruzione e le squadre di intelligence. L'unità anticorruzione in seno al FIOD riveste un ruolo fondamentale ai fini della lotta contro la criminalità finanziaria e la corruzione. È attualmente in corso una discussione sulla legge in materia di finanziamento della politica e su una normativa volta a rafforzare l'integrità dei funzionari eletti e nominati a livello locale e provinciale.

La percezione degli esperti e dei dirigenti aziendali è che i Paesi Bassi siano uno dei paesi meno corrotti al mondo. Nell'Indice di percezione della corruzione 2020 di Transparency International i Paesi Bassi hanno ricevuto un punteggio di 82/100 e si sono classificati al 3° posto nell'Unione europea e all'8° posto a livello mondiale⁴³. Tale percezione è rimasta relativamente stabile⁴⁴ negli ultimi cinque anni⁴⁵.

A seguito di episodi di infiltrazione della criminalità organizzata e fughe di notizie in seno alle autorità di contrasto, è stata rafforzata la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata⁴⁶. Nel 2020 i Paesi Bassi hanno varato un ampio programma incentrato sulla lotta contro la criminalità organizzata eversiva, compresa la corruzione. Ai fini del coordinamento del programma è stata istituita un'apposita direzione generale presso il ministero della Giustizia e della sicurezza. Ciò ha portato all'erogazione di finanziamenti supplementari in questo ambito e alla creazione di una squadra di intervento multidisciplinare⁴⁷.

Un progetto di legge mira a rafforzare l'efficacia della lotta contro la criminalità eversiva, compresa la corruzione. Un nuovo progetto di legge che rafforza il codice penale e il codice di procedura penale è attualmente al vaglio della Camera dei rappresentanti⁴⁸.

⁴² In qualità di servizio investigativo, il *Rijksrecherche* è sottoposto all'autorità e all'amministrazione del Collegio dei procuratori principali.

⁴³ Transparency International, Indice di percezione della corruzione 2020 (2021), pagg. 2-3. Il livello di corruzione percepita è classificato come segue: basso (la percezione della corruzione nel settore pubblico fra gli esperti e i dirigenti aziendali ottiene un punteggio superiore a 79); relativamente basso (punteggio fra 79 e 60); relativamente alto (punteggio fra 59 e 50); alto (punteggio inferiore a 50).

⁴⁴ Nel 2015 il punteggio era 84, mentre nel 2020 è 82. Il punteggio aumenta/cala significativamente quando, nell'arco degli ultimi cinque anni, la variazione è superiore a 5 punti, migliora/peggiora quando la variazione è fra i 4 e i 5 punti ed è relativamente stabile quando la variazione è compresa tra 1 e 3 punti.

⁴⁵ I dati dell'Eurobarometro sulla percezione e l'esperienza della corruzione da parte dei cittadini e delle imprese, riportati l'anno scorso, sono aggiornati ogni due anni. Gli ultimi insiemi di dati sono l'Indagine speciale Eurobarometro 502 (2020) e il Flash Eurobarometro 482 (2019).

⁴⁶ Ne è un esempio l'indagine Encrochat.

⁴⁷ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁴⁸ Progetto di legge sul rafforzamento dell'approccio del diritto penale alla criminalità eversiva.

L'obiettivo del progetto di legge è aumentare l'efficacia della lotta contro la criminalità eversiva, compresa la corruzione, innalzando le pene massime per diversi reati eversivi, come la minaccia di funzionari pubblici. Il 1° ottobre 2020 sono state pubblicate istruzioni amministrative corredate di orientamenti aggiornati per la procura in merito allo svolgimento di indagini e all'esercizio dell'azione penale in relazione a casi di corruzione all'estero⁴⁹, mentre il 4 settembre 2020 sono state pubblicate istruzioni amministrative corredate di orientamenti sulle grandi transazioni, che affidano il controllo giuridico su determinati accordi transattivi a una commissione indipendente temporanea, anziché al ministro della Giustizia e della sicurezza⁵⁰.

Il quadro istituzionale volto a prevenire e combattere la corruzione rimane solido e prevede un'intensa cooperazione tra le autorità di contrasto. Le squadre specializzate nella lotta contro la corruzione e le unità di intelligence in seno al Servizio di intelligence e investigazione fiscale e la procura cooperano nello svolgimento delle indagini. L'unità anticorruzione in seno al FIOD riveste un ruolo fondamentale ai fini della lotta contro la criminalità finanziaria e la corruzione. Il dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale dovrebbe ricevere fondi aggiuntivi, che rafforzeranno sia le sue capacità investigative che quelle della procura⁵¹. A seguito dell'indagine Encrochat, che ha fornito informazioni chiave per l'individuazione di reti criminali e per lo svolgimento delle indagini e l'esercizio dell'azione penale nei confronti delle stesse⁵², sono state mosse accuse di corruzione anche nei confronti di soggetti interni alle autorità di contrasto. Le indagini hanno inoltre messo in luce il tentativo attivo da parte di criminali di corrompere funzionari pubblici e altre organizzazioni⁵³. Ciò ha portato a esercitare una vigilanza rafforzata e a concentrare l'attenzione sulla criminalità eversiva e ha determinato l'istituzione di una squadra anticorruzione incaricata di svolgere indagini sulla corruzione in seno alle forze di polizia a seguito dell'indagine Encrochat. Detta squadra è guidata dal dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale ed è coadiuvata da investigatori dell'unità nazionale della Polizia⁵⁴. Il dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale contribuisce inoltre alla prevenzione mettendo in evidenza i rischi specifici di corruzione cui sono esposte le istituzioni pubbliche oggetto delle loro indagini. Oltre a svolgere indagini, il dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale utilizza in misura crescente le proprie competenze per fornire consulenza ai fini della lotta contro le violazioni dell'integrità e della prevenzione delle stesse.

Sono in fase di adozione misure volte a rafforzare la prevenzione e l'individuazione della corruzione in seno alle forze di polizia e alla pubblica amministrazione in generale nonché lo svolgimento di indagini a tale riguardo. In media, ogni anno vengono sottoposti all'attenzione del dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale 50 casi di corruzione o fuga di informazioni sensibili che coinvolgono funzionari di polizia o funzionari pubblici. Nell'ottobre 2020 è stata adottata una nuova normativa che estende il processo di

⁴⁹ Istruzioni sullo svolgimento di indagini e sull'esercizio dell'azione penale in relazione alla corruzione all'estero.

⁵⁰ Istruzioni su operazioni di importo elevato. È attualmente in corso una consultazione su una nuova normativa.

⁵¹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁵² L'indagine ha sinora portato, tra l'altro, all'arresto di oltre 100 indagati. Cfr. anche Europol, *Dismantling of an Encrypted Network sends Shockwaves through Organised Crime Groups across Europe*.

⁵³ Polizia nazionale, *New investigation team for corruption investigations 'Encrochat'*.

⁵⁴ Lettera al Parlamento sulla valutazione delle indagini in materia di integrità presso le forze di polizia nazionali.

monitoraggio dei funzionari di polizia e dei consulenti esterni prima del conferimento dell'incarico e durante il servizio e che dovrebbe essere pienamente attuata entro la fine del 2021⁵⁵. Attualmente è in fase di attuazione il monitoraggio delle forze di polizia e l'intensità dello stesso dipenderà dai rischi per l'integrità associati alle mansioni dei soggetti monitorati.

L'unità anticorruzione in seno al FIOD ha continuato a rivestire un ruolo importante ai fini della lotta contro la corruzione e la criminalità finanziaria. Tale importanza si manifesta in particolare nei casi di corruzione di funzionari e altri soggetti pubblici stranieri, a livello sia interno che internazionale. L'unità anticorruzione in seno al FIOD ha riferito che sono attualmente in corso 30 indagini penali in materia di corruzione commerciale e all'estero⁵⁶. Diverse di queste indagini si concentrano anche sul ruolo svolto da fornitori di servizi finanziari dei Paesi Bassi. L'unità anticorruzione in seno al FIOD ha inoltre collaborato con altre autorità, tra cui il dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale, che si occupa di casi di corruzione pubblica. Negli ultimi dieci anni il quadro istituzionale costituito dall'unità anticorruzione in seno al FIOD e dalla Procura per le frodi gravi, la criminalità ambientale e la confisca dei beni è stato oggetto di miglioramenti e l'OCSE lo ha valutato positivamente alla luce della capacità dimostrata dalle squadre competenti e specializzate nella lotta contro la corruzione di svolgere indagini ed esercitare l'azione penale in relazione a casi di corruzione all'estero⁵⁷.

Nel 2020 la Camera dei rappresentanti ha adottato un codice di condotta e ha introdotto un sistema di controllo in relazione agli obblighi di dichiarazione. Il codice di condotta dei membri della Camera dei rappresentanti verte sull'indipendenza, i doni, le registrazioni, l'uso di informazioni riservate e il regolamento interno. Una normativa entrata in vigore il 1° aprile 2021 istituisce un collegio indipendente incaricato di esaminare i reclami in materia di osservanza del codice di condotta da parte dei deputati e di fornire consulenza alla Camera in merito a possibili sanzioni⁵⁸. Il 30 marzo 2021 sono stati adottati orientamenti aggiornati sull'integrità dei titolari di cariche politiche, comprendenti modelli di codici di condotta per i funzionari eletti e nominati⁵⁹.

Sarà discussa in Parlamento una nuova normativa sul rafforzamento dell'integrità dei funzionari eletti e nominati a livello locale e provinciale. Il progetto di legge proposto prevede tra l'altro l'osservanza di un codice di condotta⁶⁰ quale requisito obbligatorio per i funzionari nominati a livello locale e provinciale e introduce un sistema di controllo in relazione agli obblighi di dichiarazione. Tale sistema di controllo comprende un'analisi obbligatoria dei rischi per l'integrità dei funzionari locali e provinciali nominati⁶¹.

La promozione dell'integrità ai fini della lotta contro la corruzione viene portata avanti attraverso la piattaforma sulla lotta contro la corruzione, gestita dal ministero della Giustizia e della sicurezza. La piattaforma mira a svolgere un'opera di sensibilizzazione e promuovere un'azione comune nell'ambito della lotta contro la corruzione a livello nazionale e internazionale attraverso una più efficace condivisione delle conoscenze e delle

⁵⁵ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁵⁶ Contributo alla missione nel paese – FIOD.

⁵⁷ *Implementing the OECD Anti-Bribery Convention. Phase 4 Report: Netherlands.*

⁵⁸ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁵⁹ Orientamenti sull'integrità dei titolari di cariche politiche nei comuni, nelle province e negli enti territoriali.

⁶⁰ Codice di condotta dei deputati alla Camera dei rappresentanti.

⁶¹ Contributo dei Paesi Bassi alla relazione sullo Stato di diritto 2021; secondo le previsioni, la nuova normativa entrerà in vigore entro marzo 2022.

informazioni. Alla piattaforma partecipano dipendenti pubblici di diversi ministeri e organizzazioni che si occupano della corruzione. A causa della pandemia di COVID-19, non sono state possibili riunioni negli ultimi 18 mesi. Dal 2020 è prevista una maggiore trasparenza da parte di ciascun ministero che pubblica informazioni sulle violazioni dell'integrità riscontrate internamente, le quali saranno corredate di una breve descrizione del tipo di violazione e della sanzione irrogata. Inoltre è attualmente in corso un'indagine (esterna) sui rischi di corruzione di funzionari pubblici e di altri soggetti da parte della criminalità eversiva e sulla resilienza in tale ambito, in particolare presso l'aeroporto di Schiphol e il porto di Rotterdam. L'indagine dovrebbe mettere in luce se la politica dei Paesi Bassi in materia di prevenzione e repressione della corruzione nei porti principali sia adeguata. I risultati della ricerca sono attesi nella prima metà del 2022.

Permangono preoccupazioni riguardo al quadro in materia di integrità applicabile alle funzioni esecutive di alto livello nel settore pubblico, in particolare a causa della sua natura non vincolante⁶². Le norme informali contenute nel codice di condotta dei ministri e dei segretari di Stato affermano che essi sarebbero tenuti ad agire con integrità. Inoltre agli ex funzionari di alto livello è fatto divieto di svolgere attività di lobbying nei confronti del loro ex ministero, mentre gli ex ministri non sono autorizzati a svolgere attività di lobbying nei confronti del loro ex ministero per due anni dalla cessazione dal servizio⁶³. Tuttavia il quadro rimane piuttosto limitato, come sottolineato anche nella valutazione effettuata dal Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO), secondo cui le poche e limitate misure in atto nei Paesi Bassi appaiono insufficienti⁶⁴. Dal 2012 i Paesi Bassi dispongono di un registro volontario e accessibile al pubblico delle attività di lobbying nei confronti della Camera dei rappresentanti. Il registro delle attività di lobbying è regolarmente aggiornato e contiene informazioni sull'elenco dei soggetti che chiedono di accedere alla Camera dei rappresentanti. Per ricevere un permesso di accesso fisso al Parlamento, un lobbista deve essere registrato come organizzazione. Tuttavia non esiste alcun meccanismo di monitoraggio o di controllo del rispetto delle norme per quanto riguarda i contatti tra lobbisti e funzionari o titolari di cariche pubbliche. A tale riguardo, il GRECO ha raccomandato la formulazione di norme e orientamenti in materia di contatti tra i funzionari esecutivi di alto livello e lobbisti e una maggiore trasparenza di tali contatti e dell'oggetto degli stessi⁶⁵.

La normativa sul finanziamento dei partiti politici è in corso di revisione. Il quadro giuridico in materia di finanziamento della politica è costituito da normative che disciplinano le sovvenzioni, e l'amministrazione dei partiti politici non comprende il finanziamento dei partiti politici e il finanziamento dei candidati a livello locale⁶⁶. Si prevede che la legge sul finanziamento dei partiti politici sarà sostituita dalla legge sui partiti politici, attualmente all'esame del Parlamento. La normativa riveduta mira a proteggere il funzionamento e l'organizzazione dei partiti politici da ingerenze straniere.

⁶² Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 10.

⁶³ Sussistono tuttavia deroghe a tale divieto, in quanto gli ex membri dell'esecutivo che, dopo la cessazione dall'incarico, assumono un incarico professionale nel settore del commercio possono presiedere una delegazione commerciale organizzata dal loro ex ministero o farne parte; cfr. GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, pag. 20.

⁶⁴ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, pag. 2.

⁶⁵ GRECO, *Fifth Evaluation Round – Evaluation Report*, pag. 16.

⁶⁶ Contributo di Netherlands Helsinki Committee alla relazione sullo Stato di diritto 2021.

Nel 2020 la legge sull'Autorità competente per gli informatori è stata oggetto di valutazione⁶⁷. L'Autorità competente per gli informatori è l'istituzione centrale preposta a ricevere le segnalazioni di abusi da parte degli informatori dei settori pubblico e privato e a svolgere indagini al riguardo. La legge sull'Autorità competente per gli informatori è stata valutata da una società di ricerca indipendente⁶⁸. Secondo i risultati della valutazione, la protezione giuridica degli informatori può essere ulteriormente rafforzata. La normativa sarà di conseguenza oggetto di modifiche⁶⁹. L'Autorità è tenuta a fornire consulenza agli informatori e a svolgere indagini indipendenti. Nel 2020 l'Autorità competente per gli informatori ha portato a termine tre importanti indagini e ha pubblicato le relative relazioni finali. Inoltre, come osservato dall'OCSE, malgrado l'esistenza di meccanismi di segnalazione e quadri di riferimento per la protezione degli informatori nelle imprese e negli enti pubblici dei Paesi Bassi, questi non hanno contribuito a individuare casi di corruzione all'estero nei Paesi Bassi⁷⁰.

Soprattutto all'inizio della pandemia di COVID-19 le indagini penali hanno subito notevoli ripercussioni, con conseguenti ritardi. Secondo le autorità, per diversi mesi non sono state possibili o hanno dovuto essere adattate attività specifiche quali gli accertamenti in loco senza preavviso, le audizioni di indagati e testimoni o le attività di sorveglianza. L'attività di contrasto è stata influenzata anche dal fatto che solo un numero limitato di udienze si è tenuto nei tribunali⁷¹. Il FIOD si è inoltre occupato di diversi casi di frode connessi alla pandemia di COVID-19. Ciò ha comportato lo svolgimento di indagini e l'esercizio dell'azione penale in relazione a diverse condotte fraudolente (connesse a dispositivi di protezione, a certificati sanitari fraudolenti e all'uso improprio di sovvenzioni pubbliche)⁷². Le autorità hanno inoltre riferito che la natura internazionale delle indagini in materia di corruzione all'estero potrebbe subire ulteriori limitazioni a causa delle misure adottate in relazione alla COVID-19⁷³.

III. PLURALISMO DEI MEDIA E LIBERTÀ DEI MEDIA

Il quadro giuridico in materia di pluralismo dei media si basa su una serie di garanzie costituzionali e legislative. Il diritto all'informazione è sancito dalla Costituzione. L'Autorità competente per i media dei Paesi Bassi svolge il ruolo di autorità indipendente di regolamentazione dei servizi di media audiovisivi e vigila sull'attuazione della legge sui media. Il giornalismo è stato inserito, nel contesto della pandemia di COVID-19, tra le professioni essenziali⁷⁴. Nel paese il livello di libertà dei media e tutela dei giornalisti continua a essere elevato⁷⁵.

La portata delle attività di vigilanza dell'autorità di regolamentazione è stata ampliata a seguito del recepimento della direttiva sui servizi di media audiovisivi. Le risorse a

⁶⁷ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi.

⁶⁸ Relazione finale sulla valutazione della legge sull'Autorità competente per gli informatori.

⁶⁹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁷⁰ OCSE (2021), *Implementing the OECD Anti-Bribery Convention. Phase 4 Report: Netherlands*, pag. 21.

⁷¹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁷² Cfr. *Jaarbericht FIOD 2020, Opsporend Nederland samen sterk in de fraudebestrijding*.

⁷³ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

⁷⁴ Commissariaat voor de Media (2020), *Media monitor 2020*, pag. 6.

⁷⁵ Nell'Indice sulla libertà di stampa nel mondo elaborato annualmente da Reporter senza frontiere, i Paesi Bassi si collocano al 6° posto a livello mondiale e al 4° posto nell'UE. Negli ultimi anni la situazione è leggermente peggiorata e i Paesi Bassi hanno perso quattro posizioni rispetto al 2016.

disposizione dell'autorità continuano ad apparire adeguate affinché essa possa svolgere efficacemente i propri compiti⁷⁶. Inoltre le condizioni per la nomina dei membri degli organi collegiali sono attualmente oggetto di un processo di modifica⁷⁷ volto a rafforzare le garanzie di indipendenza⁷⁸.

Diversi organismi di autoregolamentazione garantiscono il rispetto delle norme del giornalismo. Oltre al Consiglio per il giornalismo⁷⁹, un organo di autoregolamentazione legittimato a formulare pareri in merito a reclami relativi a pratiche giornalistiche, un difensore civico competente per le emittenti pubbliche e vari difensori civici competenti per i quotidiani nazionali e regionali valutano le pratiche giornalistiche ed esaminano i reclami⁸⁰.

Sono state individuate sfide in relazione alla trasparenza della proprietà dei media e alla concentrazione dei media. La regolamentazione concernente la divulgazione al pubblico delle informazioni relative alla proprietà dei media è limitata, come sottolineato dall'Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor* – MPM) 2021⁸¹, che attribuisce a tale ambito un rischio medio. Le informazioni sull'assetto proprietario, che non comprendono necessariamente i titolari effettivi⁸², sono fornite al pubblico tramite l'Osservatorio dei media (*Media monitor*) pubblicato dall'Autorità competente per i media. Il settore dei mezzi di informazione è caratterizzato da un'elevata concentrazione di mercato, come indicato dall'MPM 2021⁸³.

Il Governo è intervenuto a sostegno dei media durante la pandemia. Nel corso della pandemia di COVID-19, nonostante l'aumento della domanda di notizie, le entrate provenienti dalla pubblicità sono diminuite, colpendo in particolare i media locali⁸⁴. Il Governo ha continuato a sostenere il giornalismo attraverso lo stanziamento di appositi fondi⁸⁵ ed è stato inoltre istituito un fondo temporaneo per i media locali colpiti dalla pandemia di COVID-19⁸⁶. Ai giornalisti è stata concessa una deroga al divieto di spostamento istituito a causa della COVID-19, affinché potessero continuare a seguire gli eventi e a fornire informazioni di prima mano.

Diversi progetti di legge mirano a migliorare l'accesso alle informazioni. Dalle segnalazioni ricevute emerge che due terzi delle richieste di accesso alle informazioni presentate nel 2020 hanno ricevuto risposte tardive e incomplete⁸⁷, come sottolineato dall'MPM, che attribuisce al diritto di accesso alle informazioni un rischio medio. La

⁷⁶ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

⁷⁷ Modifica della legge sui media del 2008 (*Wijziging van de Mediawet 2008*).

⁷⁸ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi.

⁷⁹ Come menzionato nella relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁸⁰ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁸¹ Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi, pag. 10.

⁸² *Ibidem*, pag. 10.

⁸³ Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi, pag. 10. In base alla relazione, due soggetti detengono il 90 % mercato dei quotidiani; inoltre i primi tre fornitori di servizi televisivi detengono una quota di mercato del 74 %, mentre i primi tre operatori sul mercato radiofonico detengono una quota di mercato del 73 %.

⁸⁴ Commissariaat voor de Media (2020), *Media monitor 2020* pp 35-36; Cfr. anche Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi, pag. 10.

⁸⁵ The Dutch Journalism Fund (*Stimuleringsfonds voor de Journalistiek*); Dutch Fund for In-depth Journalism (*Fonds Bijzondere Journalistieke Projecten*).

⁸⁶ *Beleidsregel van het stimuleringsfonds voor de journalistiek van 1 maart 2021*.

⁸⁷ Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi, pag. 8.

problematica è stata confermata anche dai portatori di interessi⁸⁸. Il quadro giuridico è attualmente oggetto di revisione al fine di migliorare la trasparenza del Governo e fornire un migliore accesso alle informazioni pubbliche⁸⁹. In generale i portatori di interessi apprezzano le modifiche, segnalando nel contempo ulteriori aspetti migliorabili⁹⁰. Una delle modifiche accolte con favore riguarda l'istituzione di un comitato consultivo indipendente⁹¹ che assicuri una mediazione tra i giornalisti e le autorità in caso di reclami⁹².

È stato segnalato un aumento delle minacce e delle violenze nei confronti dei giornalisti. Secondo l'MPM 2021, il coordinatore nazionale dei Paesi Bassi per la lotta al terrorismo e la sicurezza ha rilevato per la prima volta che nel 2020 i giornalisti sono stati oggetto di gravi minacce e aggressioni⁹³. La piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha recentemente pubblicato cinque segnalazioni. La più recente riguarda l'omicidio del giornalista investigativo Peter R. de Vries⁹⁴ e l'annullamento di un programma televisivo in seguito a gravi minacce rivolte all'ufficio editoriale, mentre le altre riguardano un'aggressione ai danni di un fotografo, attentati alla sicurezza fisica e all'incolumità di giornalisti avvenuti in diverse parti del paese, nonché vessazioni e intimidazioni online⁹⁵. Ulteriori attacchi e intimidazioni sono stati segnalati sulla piattaforma Mapping Media Freedom⁹⁶. Tale situazione è stata confermata anche da portatori di interessi durante la visita al paese. Sono state inoltre manifestate preoccupazioni in merito alla protezione delle fonti in relazione alle agenzie di intelligence⁹⁷, ma le autorità dei Paesi Bassi hanno chiarito che per l'esercizio dei poteri di indagine è necessaria un'autorizzazione giudiziaria quando tale esercizio può portare all'acquisizione di dati sulle fonti dei giornalisti⁹⁸.

I Paesi Bassi continuano a rafforzare il loro quadro per la protezione dei giornalisti⁹⁹. Sempre più giornalisti partecipano al progetto "PersVeilig", un'iniziativa congiunta della procura, delle forze di polizia, dell'associazione dei caporedattori e dell'associazione dei giornalisti, volta a ridurre le minacce, le violenze e le aggressioni nei confronti dei

⁸⁸ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

⁸⁹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁹⁰ NVJ (2021), *Belangenorganisaties roepen Eerste Kamer op de nieuwe Woo te steunen*.

⁹¹ Villamedia (2021), *Belangenorganisaties aan Eerste Kamer: red minstens deze punten in nieuwe Woo*.

⁹² Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁹³ Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi, pag. 9.

⁹⁴ Il caso è attualmente oggetto di indagine.

⁹⁵ Piattaforma del Consiglio d'Europa per la tutela del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, *Netherlands* (cfr. anche la risposta delle autorità dei Paesi Bassi, pubblicata sulla piattaforma del Consiglio d'Europa, che evidenzia in particolare la stretta cooperazione tra le forze di polizia, la procura, l'associazione dei giornalisti dei Paesi Bassi e l'associazione dei caporedattori dei Paesi Bassi per rafforzare il coordinamento e la comunicazione allo scopo di far fronte a tali questioni). L'aumento delle minacce e delle violenze nei confronti dei giornalisti è evidenziato anche dal contributo di Netherlands Helsinki Committee per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

⁹⁶ Mapping Media Freedom, *Netherlands*.

⁹⁷ La piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha pubblicato una segnalazione riguardante la legge sui servizi di sicurezza nazionale (W.I.V) del luglio 2017, che fa riferimento a relazioni di organismi pubblici preposti a vigilare sulle agenzie di intelligence dei Paesi Bassi secondo cui informazioni su giornalisti e/o sulle loro fonti sarebbero state acquisite da soggetti in seno alle agenzie di intelligence che non erano autorizzati ad accedere a tali informazioni.

⁹⁸ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021; cfr. anche la valutazione del Governo dei Paesi Bassi sulla relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁹⁹ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pagg. 12-13.

giornalisti¹⁰⁰. Il progetto prevede misure quali l'attribuzione da parte delle forze di polizia e della procura di una priorità più elevata ai casi di violenza ai danni di giornalisti e azioni volte a prevenire aggressioni e violenze. Nel 2021 il protocollo (una serie di accordi tra le forze di polizia e la procura per lo svolgimento di indagini e l'esercizio dell'azione penale in caso di aggressione nei confronti di giornalisti) è stato rivisto e sono stati proposti vari miglioramenti. Tra questi figurano il miglioramento della gestione delle denunce dei giornalisti da parte delle forze di polizia e delle procure, una migliore informazione sull'ambito di competenza e sui poteri delle forze di polizia e delle procure, la sensibilizzazione dei giornalisti su come il protocollo possa rappresentare un aiuto e il miglioramento della comunicazione tra i giornalisti, le forze di polizia e le procure. Ulteriori miglioramenti hanno lo scopo di tenere meglio conto della situazione dei giornalisti freelance¹⁰¹.

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

I Paesi Bassi hanno un sistema parlamentare bicamerale che prevede una revisione costituzionale ex ante dei progetti legislativi. Il Parlamento è composto dal Senato e dalla Camera dei rappresentanti. Le proposte legislative possono provenire dal Governo e dai membri della Camera dei rappresentanti. Il Consiglio di Stato fornisce pareri consultivi sui progetti legislativi. Le autorità indipendenti e la società civile svolgono un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri.

Sono attualmente in corso ampie discussioni sul corretto funzionamento del sistema di bilanciamento dei poteri. Tali discussioni fanno seguito a una relazione d'inchiesta parlamentare sulla vicenda degli assegni per la cura dei figli, che ha portato alle dimissioni del Governo nel gennaio 2021. La relazione, presentata il 17 dicembre 2020 da una commissione d'inchiesta parlamentare a seguito di precedenti relazioni di altri soggetti¹⁰², concludeva che nell'attuazione del sistema degli assegni per la cura dei figli non erano stati rispettati i principi dello Stato di diritto¹⁰³. Rilevava inoltre che l'attuazione di un sistema di sovvenzioni per l'assistenza all'infanzia aveva comportato per un gran numero di cittadini l'obbligo di rimborsare integralmente le sovvenzioni ricevute a causa di presunte irregolarità¹⁰⁴. Constatando che il legislatore aveva adottato leggi che non lasciavano spazio a un'interpretazione equa nei singoli casi, che l'esecutivo aveva erroneamente considerato un vasto numero di cittadini come truffatori a causa della particolare attenzione prestata alla lotta contro le frodi e che la giustizia amministrativa aveva avallato tale interpretazione della legge fino all'ottobre 2019, la relazione invitava tutti i poteri pubblici a riflettere su come prevenire tali situazioni in futuro. La relazione rilevava inoltre che il Governo non aveva fornito informazioni sufficienti al Parlamento e che sussistevano ostacoli all'accesso alle informazioni sull'operato dell'esecutivo. Contestualmente la Camera dei rappresentanti ha chiesto alla Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa un parere sul funzionamento del

¹⁰⁰ Contributo di Netherlands Helsinki Committee per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

¹⁰¹ Contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021. maggiori informazioni sulla revisione e le proposte di miglioramento sono contenute nella lettera inviata dal ministro della Giustizia e della sicurezza al presidente della Camera dei rappresentanti, <https://www.rijksoverheid.nl/documenten/kamerstukken/2021/03/31/tk-functioneren-protocol-persveilig>.

¹⁰² Relazioni elaborate tra il 2017 e il 2020 dal Difensore civico, dal comitato consultivo sull'attuazione del sistema di indennità e dal Servizio nazionale di audit.

¹⁰³ "Ongekend Onrecht".

¹⁰⁴ La relazione ha rilevato che la pratica in questione ha comportato notevoli difficoltà finanziarie per gli interessati.

sistema di bilanciamento dei poteri nell'ambito della vicenda e sull'eventuale necessità di ulteriori salvaguardie in seno al sistema della giustizia amministrativa. A seguito della relazione, le autorità hanno concesso tempestivamente un risarcimento alle vittime¹⁰⁵. Un'inchiesta parlamentare completa¹⁰⁶ approfondirà ulteriormente la vicenda, con audizioni previste per l'estate del 2022. Benché sia occorso del tempo per risolvere la questione, il lavoro della commissione d'inchiesta parlamentare, le risposte dei soggetti istituzionali coinvolti e le discussioni in atto illustrano come il sistema di bilanciamento dei poteri abbia funzionato¹⁰⁷.

Anche il Consiglio di Stato si sta adoperando per dare seguito alle discussioni sul corretto funzionamento del sistema di bilanciamento dei poteri, sia per quanto riguarda la sua funzione giurisdizionale che in relazione al processo legislativo. Alla luce della relazione d'inchiesta parlamentare riguardante anche la giustizia amministrativa, il ramo giudiziario del Consiglio di Stato ha annunciato l'intenzione di avviare un "processo di autoriflessione"¹⁰⁸. Tale processo si concentrerà sul ruolo svolto dal Consiglio di Stato nella vicenda degli assegni per la cura dei figli e verrà esteso anche ad altri casi in cui la tutela giuridica potrebbe essere resa più efficace. Inoltre il Consiglio di Stato ha inviato una lettera al primo ministro formulando raccomandazioni in merito al miglioramento del processo legislativo e della qualità della legislazione¹⁰⁹. Tra le misure raccomandate figurano l'elaborazione di una nuova politica in materia di legislazione, l'attribuzione di più tempo e maggiore attenzione alla discussione della legislazione in entrambe le camere del Parlamento e un maggiore coinvolgimento delle autorità responsabili dell'attuazione nel processo legislativo. Nella sua relazione dell'aprile 2020 su "uno Stato di diritto più solido", il Consiglio per la pubblica amministrazione ha raccomandato di dedicare maggiore attenzione alla qualità del processo legislativo e di rafforzare le capacità di ricerca e assistenza al servizio dei parlamentari¹¹⁰.

Il Parlamento sta discutendo una nuova legge sul governo aperto. Il 26 gennaio 2021 la Camera dei rappresentanti ha approvato la nuova legge sul governo aperto¹¹¹, che mira a garantire maggiore trasparenza in relazione all'operato del Governo e che è attualmente all'esame del Senato. Le discussioni sulla nuova legge sono state accelerate dalla vicenda degli assegni per la cura dei figli, che ha suscitato critiche in merito alla mancanza di trasparenza¹¹². La nuova legge sostituirebbe l'attuale legge sull'apertura del governo¹¹³ e richiederebbe la pubblicazione attiva di informazioni detenute dall'esecutivo, a differenza dell'attuale sistema di pubblicazione su richiesta. La nuova legge istituirebbe inoltre un

¹⁰⁵ Compreso il trasferimento dei debiti privati delle vittime della vicenda in capo al Governo. Cfr. segretario di Stato per le Finanze, le indennità e le dogane, *Sixth update childcare allowances and answers to Parliamentary questions*, 25 maggio 2021.

¹⁰⁶ *Parlementaire enquête*, che è lo strumento più efficace a disposizione del Parlamento per controllare l'operato del Governo.

¹⁰⁷ Considerando inoltre che la relazione del Difensore civico era già stata pubblicata nell'agosto 2017. Cfr. Difensore civico nazionale, relazione del 9 agosto 2017 *Geen powerplay maar fair play*.

¹⁰⁸ Consiglio di Stato, *Programma van reflectie van de Afdeling bestuursrechtspraak*.

¹⁰⁹ Consiglio di Stato, *Aanbevelingen ter bevordering van de wetgevingskwaliteit*, 19 aprile 2021.

¹¹⁰ Raad voor Openbaar Bestuur, *Een Sterkere Rechtstaat*, aprile 2020.

¹¹¹ *Wet open overheid*.

¹¹² La commissione d'inchiesta parlamentare ha constatato inoltre che il Governo non aveva fornito informazioni sufficienti al Parlamento e che sussistevano ostacoli all'accesso alle informazioni sull'operato dell'esecutivo.

¹¹³ *Wet openbaarheid van bestuur*. Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi.

comitato consultivo permanente indipendente sul governo aperto e sulla gestione delle informazioni¹¹⁴. Sebbene l'adozione di questa nuova normativa possa agevolare ulteriormente l'accesso alle informazioni detenute dal Governo, le parti interessate riferiscono che, al di là del quadro giuridico applicabile, è necessario migliorare ulteriormente la tempestività e la completezza delle risposte alle richieste di informazioni¹¹⁵.

Per garantire una base giuridica più solida alle restrizioni dovute alla pandemia, è stata adottata una legge temporanea sulle misure inerenti alla COVID-19. Nella fase iniziale della pandemia di COVID-19 sono state adottate misure mediante decreti di emergenza a norma della preesistente legge sulla sanità pubblica e della legge sulle regioni di sicurezza, mentre alle regioni e ai comuni è stato concesso un ampio margine di discrezionalità nell'adozione delle loro misure. Il Parlamento ha proseguito le proprie attività per iscritto o ricorrendo a mezzi digitali e ha continuato a organizzare discussioni, anche se con minore frequenza. Nel maggio 2020 il Consiglio di Stato ha comunicato che, dato il protrarsi della situazione di crisi, era necessaria una base giuridica più solida¹¹⁶. A norma della legge temporanea sulle misure inerenti alla COVID-19, in vigore dal 1° dicembre 2020, i progetti di misure inerenti alla COVID-19 vengono presentati al Parlamento una settimana prima della loro entrata in vigore¹¹⁷ e durante tale lasso di tempo la Camera dei rappresentanti può decidere di respingere la misura. La legge cesserà automaticamente di produrre effetti il 1° settembre 2021, a meno che il Governo non decida di prorogarne l'efficacia¹¹⁸. Il progetto di decisione di prorogare l'efficacia della legge temporanea deve essere presentato al Parlamento prima della sua entrata in vigore e il Parlamento può decidere di rigettare la proroga.

Alcune misure di notevole rilevanza in relazione alla COVID-19 sono state annullate da organi giurisdizionali di primo grado prima di essere confermate in appello. Il 16 febbraio 2021 il tribunale distrettuale dell'Aia ha dichiarato illegittima l'istituzione di un coprifuoco nazionale, data la mancanza di un'opportuna base giuridica. Lo stesso giorno la corte d'appello dell'Aia ha emesso provvedimenti d'urgenza che consentivano il mantenimento del coprifuoco fino all'adozione di una decisione definitiva in secondo grado. In seguito all'emanazione da parte del Parlamento di una legge urgente che istituiva un nuovo coprifuoco in data 19 febbraio 2021, la corte d'appello ha stabilito il 26 febbraio 2021 che il coprifuoco iniziale era stato istituito su una base giuridica corretta.

Le istituzioni indipendenti continuano a svolgere un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri¹¹⁹. L'istituzione del Difensore civico¹²⁰ continua a svolgere un ruolo importante nel sistema di bilanciamento dei poteri, formulando pareri non vincolanti sull'operato del Governo e svolgendo indagini sulla base delle denunce presentate dai cittadini, ma anche elaborando relazioni di propria iniziativa. Quando il Difensore civico

¹¹⁴ Tale comitato sarebbe competente a ricevere reclami da parte di giornalisti in merito all'accesso alle informazioni e a mediare nei casi riguardanti organi governativi.

¹¹⁵ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

¹¹⁶ Parere consultivo W04.20.0139/I/Vo del Consiglio di Stato del 25 maggio 2020; cfr. anche la relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 14.

¹¹⁷ La legge prevede una deroga in presenza di un rischio grave per la salute pubblica, nel qual caso le misure possono entrare direttamente in vigore.

¹¹⁸ Il Governo può decidere di prorogare l'efficacia della legge alla luce di una "persistente minaccia diretta di un'epidemia".

¹¹⁹ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 14.

¹²⁰ Il *Nationale Ombudsman* è un Alto collegio di Stato, previsto dalla Costituzione e indipendente.

formula raccomandazioni, il Governo è tenuto a rispondere e a motivare l'eventuale decisione di non dare seguito alle stesse. Pur non incontrando in generale ostacoli significativi all'assolvimento del proprio mandato¹²¹, il Difensore civico ha criticato il Governo per non aver dato seguito alle raccomandazioni formulate nella relazione del 2017 sulla vicenda degli assegni per la cura dei figli (cfr. infra)¹²². Il Difensore civico ha avviato un progetto concernente le modalità per garantire un seguito efficace alle sue raccomandazioni, che ha portato all'adozione di un approccio strutturale al monitoraggio dell'attuazione delle stesse¹²³. Inoltre nel dicembre 2020 l'Istituto per i diritti umani dei Paesi Bassi è stato nuovamente accreditato con lo status A dall'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI)¹²⁴. Tra le raccomandazioni rivolte dalla GANHRI all'Istituto vi era quella di continuare ad adoperarsi per ottenere i finanziamenti necessari alla realizzazione di una più ampia gamma di priorità, anche in relazione ai diritti dei migranti e della comunità LGBTI¹²⁵.

Il panorama della società civile continua a essere aperto¹²⁶, anche se sono state sollevate alcune questioni in relazione a un nuovo progetto di legge in materia di trasparenza. Benché il panorama della società civile nei Paesi Bassi sia considerato aperto¹²⁷, i portatori di interessi hanno manifestato preoccupazioni in merito a un nuovo progetto di legge volto a prevenire influenze straniere indesiderate attraverso un controllo rafforzato delle organizzazioni della società civile finanziate da soggetti di paesi non aderenti all'UE/al SEE. Nel suo parere del 28 agosto 2020, il Consiglio di Stato ha sottolineato che è importante che tale normativa sia proporzionata, sottolineando anche l'ampio numero di organizzazioni che potrebbero essere oggetto delle richieste previste dalla legge¹²⁸. I portatori di interessi hanno inoltre espresso perplessità in merito a un progetto di legge recante modifica del codice civile, che amplierebbe le possibilità di vietare le cosiddette "organizzazioni radicali". Il progetto di legge ridurrebbe l'onere della prova in capo al pubblico ministero per chiedere al giudice di vietare e sciogliere tali organizzazioni¹²⁹.

I temi connessi allo Stato di diritto continuano a occupare un posto di primo piano nel dibattito pubblico¹³⁰. Nel novembre 2020 un'ampia maggioranza della Camera dei rappresentanti ha votato a favore di un progetto di legge che individua la promozione della conoscenza e del rispetto dello Stato di diritto quale compito fondamentale degli organi apicali nel settore dell'istruzione e dei programmi da essi definiti per l'istruzione scolastica. Il progetto di legge è attualmente all'esame del Senato. Inoltre, come preannunciato nella sua

¹²¹ Informazioni ricevute dal Difensore civico nazionale nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

¹²² Difensore civico nazionale, relazione del 9 agosto 2017 *Geen powerplay maar fair play*.

¹²³ Van de Bunt Adviseurs, *Research into the effectiveness of own initiative investigations by the National Ombudsman*, 11 aprile 2017.

¹²⁴ GANHRI, *Report and Recommendations of the Virtual Session of the Sub-Committee on Accreditation (SCA)*, 7-18 dicembre 2020.

¹²⁵ GANHRI, *Report and Recommendations of the Virtual Session of the Sub-Committee on Accreditation (SCA)*, 7-18 dicembre 2020, pag. 25.

¹²⁶ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 15.

¹²⁷ Si veda la valutazione di CIVICUS, che adopera una scala di cinque categorie: aperto, ristretto, ostruito, represso e chiuso.

¹²⁸ Il progetto di legge è ancora all'esame della Camera dei rappresentanti. A seguito del parere del Consiglio di Stato, il progetto di legge è stato rivisto e presentato al Parlamento. Sono attualmente allo studio ulteriori modifiche da apportare alla legge, anche per quanto riguarda l'ambito di applicazione delle disposizioni concernenti l'origine dei finanziamenti; cfr. ministero della Giustizia e della sicurezza, lettera al Parlamento sulla lotta ai flussi finanziari esteri indesiderati, 8 giugno 2021.

¹²⁹ Il progetto di legge è stato approvato dalla Camera dei rappresentanti e dal Senato e dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 2022.

¹³⁰ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi, pag. 15.

relazione annuale 2019¹³¹, il Consiglio di Stato ha dato avvio all'organizzazione di "colloqui sullo Stato di diritto" con parlamentari, membri del Governo, giudici, esponenti del mondo accademico, funzionari pubblici e rappresentanti dei media. A tale riguardo, il Consiglio ha anche pubblicato un insieme di contributi su temi inerenti allo Stato di diritto¹³². Per quanto riguarda la raccomandazione del Consiglio per la pubblica amministrazione secondo cui l'esecutivo dovrebbe elaborare un'"agenda per la politica in materia di Stato di diritto"¹³³, il Governo non ha ancora dato seguito alla raccomandazione. Come indicato dai portatori di interessi¹³⁴, tale ritardo potrebbe essere dovuto alla volontà del Governo di includere nella sua risposta anche gli insegnamenti tratti dalla vicenda degli assegni per la cura dei figli¹³⁵, che domina le attuali discussioni politiche sullo Stato di diritto.

¹³¹ Consiglio di Stato, relazione annuale 2019.

¹³² Consiglio di Stato, *In gesprek. Bijdragen aan de dialoog over de rechtsstaat*.

¹³³ Relazione sullo Stato di diritto 2020 – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi.

¹³⁴ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

¹³⁵ Informazioni ricevute nel contesto della visita ai Paesi Bassi.

Allegato I: elenco delle fonti in ordine alfabetico*

* *L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto del 2021 è disponibile al seguente indirizzo:*

<https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/upholding-rule-law/rule-law/rule-law-mechanism/2021-rule-law-report-targeted-stakeholder-consultation>.

(<https://www.mediamonitor.nl/wp-content/uploads/Mediamonitor-2020.pdf>).

Associazione della magistratura dei Paesi Bassi (2021), *Fascicolo: nieuwe procedure bestuursbenoemingen rechtspraak*

(<https://nvvr.org/nieuws/2021/dossier-nieuwe-procedure-bestuursbenoemingen-rechtspraak>).

Autorità competente per gli informatori (2020), relazione finale di valutazione della legge sull'Autorità competente per gli informatori

(<https://www.huisvoorklokkenluiders.nl/actueel/nieuws/2020/07/15/eindrapport-evaluatie-wet-huis-voor-klokkenluiders>).

Autorità competente per i media dei Paesi Bassi (2020), *Media monitor 2020*

Centro per il pluralismo e la libertà dei media (2021), Osservatorio del pluralismo dei media (*Media Pluralism Monitor*) 2021, relazione sui Paesi Bassi.

CIVICUS (2021), Monitor tracking civic space: the Netherlands

(<https://monitor.civicus.org/country/netherlands/>).

Commissione europea (2016), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Commissione europea (2017), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Commissione europea (2018), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Commissione europea (2019), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Commissione europea (2020), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Commissione europea (2020), *Relazione sullo Stato di diritto – Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto nei Paesi Bassi*.

Commissione europea (2021), *Quadro di valutazione UE della giustizia*.

Consiglio d'Europa, Comitato dei ministri (2010), *Raccomandazione CM/Rec(2010)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità*.

Consiglio di Stato (2020), parere consultivo W04.20.0139/I/Vo.

Consiglio di Stato (2020), relazione annuale 2019.

Consiglio di Stato (2021), *Aanbevelingen ter bevordering van de wetgevingskwaliteit*.

Consiglio di Stato (2021), *In gesprek. Bijdragen aan de dialoog over de rechtsstaat*.

Consiglio di Stato (2021), *Programma van reflectie van de Afdeling bestuursrechtspraak* (<https://www.raadvanstate.nl/kinderopvangtoeslag/programma-reflectie/>).

Consiglio per la pubblica amministrazione (2020), *Een sterkere rechtsstaat*.

Difensore civico nazionale (2017), *Geen powerplay maar fair play*.

Difensore civico nazionale (2020), *Proper Provision of Information is the Basis of Access to Justice – Bottlenecks in the Provision of Information about Penalties and Dismissal Decisions*.

Europol (2020), *Dismantling of an Encrypted Network sends Shockwaves through Organised Crime Groups across Europe* (<https://www.europol.europa.eu/newsroom/news/dismantling-of-encrypted-network-sends-shockwaves-through-organised-crime-groups-across-europe>).

GANHRI (2020), *Report and Recommendations of the Virtual Session of the Sub-Committee on Accreditation (SCA)*, 7-18 dicembre 2020.

Governo dei Paesi Bassi (2020), *Dutch government assessment of the European Commission's 2020 Rule of Law Report* (<https://www.government.nl/documents/parliamentary-documents/2020/12/08/dutch-government-assessment-ec-2020-rule-of-law-report>).

Governo dei Paesi Bassi (2020), lettera al Parlamento sulla valutazione delle indagini in materia di integrità presso le forze di polizia nazionali ([Kamerbrief over evaluatie integriteitsonderzoeken politie | Kamerstuk | Rijksoverheid.nl](https://www.rijksoverheid.nl/kamerstukken/kamerbrief-over-evaluatie-integriteitsonderzoeken-politie)).

Governo dei Paesi Bassi (2021), contributo dei Paesi Bassi per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

GRECO (2018), *Fifth Evaluation Round – Preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies – Evaluation Report: Netherlands*.

Mapping Media Freedom, *Netherlands* (<https://www.mappingmediafreedom.org/country-profiles/netherlands/>).

Ministero degli Affari interni e delle relazioni con il Regno (2021), orientamenti sull'integrità dei titolari di cariche politiche nei comuni, nelle province e negli enti territoriali (<https://www.politiekeambtsdraggers.nl/publicaties/brochures/2021/03/30/handreiking-integriteit>).

Ministero della Giustizia e della sicurezza (2021), lettera al Parlamento sul funzionamento del protocollo di sicurezza per la stampa, 31 marzo 2021 (<https://www.rijksoverheid.nl/documenten/kamerstukken/2021/03/31/tk-functioneren-protocol-persveilig>).

Ministero della giustizia e della sicurezza (2021), lettera al Parlamento sulla lotta ai flussi finanziari esteri indesiderati, 8 giugno 2021 (<https://www.rijksoverheid.nl/documenten/kamerstukken/2021/06/08/tk-aanpak-ongewenste-buitenlandse-geldstromen>).

Ministro della Tutela giuridica Sander Dekker (2021), risposta alle domande dell'on. Nispen, deputato alla Camera dei rappresentanti, del 17 febbraio 2021.

Netherlands (<https://www.coe.int/en/web/media-freedom/netherlands>).

Netherlands Helsinki Committee (2021), contributo di Netherlands Helsinki Committee per la relazione sullo Stato di diritto 2021.

NVJ (2021), *Belangenorganisaties roepen Eerste Kamer op de nieuwe Woo te steunen* (<https://www.nvj.nl/nieuws/belangenorganisaties-roepen-eerste-kamer-nieuwe-woo-te-steunen>).

OCSE (2021), *Implementing the OECD Anti-Bribery Convention. Phase 4 Report: Netherlands* (<https://www.oecd.org/corruption/anti-bribery/netherlands-phase-4-report-en.pdf>).

Piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti, Polizia nazionale (2020), *Nieuw rechercheteam voor corruptieonderzoeken 'Encrochat'* (<https://www.politie.nl/nieuws/2020/september/16/nieuw-rechercheteam-voor-corruptieonderzoeken-encrochat.html>).

Reporter senza frontiere, *Netherlands* (<https://rsf.org/en/netherlands>).

Villamedia (2021), *Belangenorganisaties aan Eerste Kamer: red minstens deze punten in nieuwe Woo* (<https://www.villamedia.nl/artikel/belangenorganisaties-aan-eerste-kamer-red-minstens-deze-punten-in-nieuwe-woo>).

Allegato II: visita ai Paesi Bassi

Nei mesi di aprile e maggio 2021 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Commissione della Camera dei rappresentanti per la giustizia e la sicurezza
- Difensore civico nazionale
- Dipartimento di investigazioni interne della Polizia nazionale
- Fiscale Inlichtingen- en Opsporingsdienst
- Huis voor Klokkenluiders
- Instituut voor Informatierecht
- Ministero degli Affari interni e delle relazioni con il Regno
- Ministero dell'Istruzione, della cultura e della scienza
- Ministro della Giustizia e della sicurezza
- Nederlands Juristencomite voor de Mensenrechten
- Nederlandse Orde van Advocaten
- Nederlandse Vereniging voor Journalisten
- Nederlandse Vereniging voor Rechtspraak
- Netherlands Helsinki Committee
- Polizia nazionale
- Procura
- Raad voor de Rechtspraak
- Raad voor het Openbaar Bestuur

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Center for Reproductive Rights
- Centro europeo per la libertà di stampa e dei media
- CIVICUS
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Commissione internazionale di giuristi
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- Federazione europea dei giornalisti
- Federazione internazionale dei diritti dell'uomo
- Forum civico europeo
- Forum europeo della gioventù
- Front Line Defenders
- Human Rights House Foundation
- Human Rights Watch
- ILGA-Europe
- International Press Institute
- Netherlands Helsinki Committee
- Open Society European Policy Institute
- Partenariato europeo per la democrazia
- Philanthropy Advocacy
- Protection International

- Reporter senza frontiere
- Rete europea della Federazione internazionale per la genitorialità pianificata (IPPF EN)
- Transparency International EU